

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno due febbraio duemilaotto.

(2 febbraio 2008)

In Scansano, Via Pergolesi n. 2L, nel mio Studio.

Avanti a me Avvocato MANUELA SILVESTRI, Notaio in Scansano, con studio ivi in Via Pergolesi n. 2L, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Grosseto, senza l'assistenza dei testimoni perchè non richiesta dalla legge, nè dalle parti, nè da me Notaio, sono presenti i Signori:

- PAOLELLA Diana, nata a Roma il 18 marzo 1942, domiciliata in Roma, Via Fontanellato n. 52, codice fiscale dichiarato: PLL DNI 42C58 H501F;

- PARIBONI Francesco, nato a Roma il 29 settembre 1939, domiciliato in Roma, Via Fontanellato n. 52, codice fiscale dichiarato: PRB FNC 39P29 H501F;

- QUATTROCIOCCHI Giuseppe, nato a Veroli 22 novembre 1958, domiciliato in Roma, Piazza Pontida n. 3, codice fiscale dichiarato: QUU GPP 58S22 L780K;

- FRANCHINI Gianemilio, nato a Milano il 6 aprile 1940, domiciliato in Brugherio, Via Cazzaniga n. 33, codice fiscale dichiarato: FRN GML 40D06 F205J;

- BRUNI Adriano, nato a Scansano il 26 agosto 1964, domiciliato in Scansano, Via Murci Scagliolo n. 271, codice fiscale

dichiarato: BRN DRN 64M26 I504P;

- BIGONI Maurizio, nato a Scansano il 24 ottobre 1958, domiciliato in Scansano, Via Marconi n. 37, codice fiscale dichiarato: BGN MRZ 58R24 I504L;

- DE PASQUALE Antonino, nato a Messina il giorno 11 ottobre 1963, domiciliato in Roma, Piazza Pontida n. 3, codice fiscale dichiarato: DPS NNN 63R11 F158G;

- CHELLI Daniela, nata a Grosseto il 14 novembre 1957, domiciliata in Scansano, Via del Camparello n. 28, codice fiscale dichiarato: CHL DNL 57S54 E202G;

- GIACCHERINI Fabio, nato a Grosseto il 31 ottobre 1976, domiciliato in Scansano, Via Casa Santone n. 84, codice fiscale dichiarato: GCC FBA 76R31 E202X;

- TONINI Giacomo, nato a Grosseto il 29 agosto 1979, domiciliato in Scansano, Via Rossini n. 68, codice fiscale dichiarato: TNN GCM 79M29 E202V;

- FABRIZI Fabrizio, nato a Catanzaro il 14 novembre 1945, domiciliato in Scansano, Via Vannuccini n. 23, codice fiscale dichiarato: FBR FRZ 45S14 C352L;

- TEGLIELLI Rossano, nato a Scansano il 19 dicembre 1955, domiciliato in Scansano, Via Scansano Aquilaia n. 270, codice fiscale dichiarato: TGL RSN 55T19 I504U;

- GINESI Maria Bice, nata a Scansano il 25 marzo 1955, domiciliata in Scansano, località Civitella Bassa n. 124/A, codice fiscale dichiarato: GNS MBC 55C65 I504W;

- GIOVANNINI Pierfranco, nato a Trento il 2 gennaio 1970, domiciliato in San Michele All'Adige, Via Marconi n. 64, codice fiscale dichiarato: GVN PFR 70A02 L378M.

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1 - CONSENSO DELLE PARTI. I Signori PAOLELLA Diana, PARIBONI Francesco, QUATTROCIOCCI Giuseppe, FRANCHINI Gianemilio, BRUNI Adriano, BIGONI Maurizio, DE PASQUALE Antonino, CHELLI Daniela, GIACCHERINI Fabio, TONINI Giacomo, FABRIZI Fabrizio, TEGLIELLI Rossano, GINESI Maria Bice, GIOVANNINI Pierfranco, costituiscono un'Associazione non riconosciuta, denominata "ASSOCIAZIONE AMATORIALE AMICI DEL MORELLINO DI SCANSANO" in breve "A.A.A.MORELLINO".

Articolo 2 - SEDE E REGOLE STATUTARIE. L'Associazione ha sede in Scansano, Via della Scala n. 1. Essa è regolata, oltre che dalle disposizioni legislative sulle associazioni, da quelle del presente atto e dello Statuto che previa lettura e le firme di legge si allega al presente atto sotto la lettera "A", che ne costituisce l'ordinamento.

Articolo 3 - SCOPO. L'Associazione non ha scopo di lucro e si propone di:

1. aggregare gli appassionati del vino Morellino di Scansano i quali ne apprezzano le esclusive peculiarità di gusto e specificità;
2. agire con finalità e scopi volti alla massima valorizzazione

zione del Morellino di Scansano nella sua veste di espressione territoriale avendo come riferimento l'uso del vitigno Sangiovese tipico della tradizione storica della zona, proposto o in purezza o in uvaggi che utilizzano vitigni autoctoni locali che completino e valorizzino al meglio la specificità del vitigno principale;

3. promuovere la Città di Scansano quale capitale di nome e di fatto del vino che ne porta il nome;

4. divulgare la conoscenza e la cultura legata al vino Morellino di Scansano;

5. promuovere manifestazioni, anche in collaborazione con gli enti locali territoriali ed altre associazioni, dirette alla considerazione del vino Morellino di Scansano nelle sue migliori produzioni anche attraverso concorsi tra i produttori;

6. organizzare eventi che abbiano come protagonista il Morellino di Scansano, la sua storia vitinicola ed il suo territorio con particolare riferimento alle tradizioni enogastronomiche della zona di produzione;

7. agire con finalità e scopi per elevare il valore aggiunto del prodotto.

Articolo 4 - AMMINISTRAZIONE. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tutti i soci fondatori attualmente costituenti il Consiglio Istitutivo. Quanto ai poteri del Consiglio Direttivo e del Consiglio Istitutivo i

comparenti espressamente e concordemente rinviano alle norme della statuto allegato.

Articolo 5 - RAPPRESENTANZA. La rappresentanza organica dell'Associazione compete ai soci Signori: Daniela Chelli, Fabrizio Fabrizi e Giacomo Tonini, congiuntamente tra loro.

Articolo 6 - ASSOCIATI. Gli associati si distinguono in fondatori, onorari e ordinari.

Articolo 7 - ASSEMBLEE. Le assemblee sono costituite dai soci fondatori e da quelli ordinari.

L'Assemblea generale è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione.

Articolo 8 - ASSEMBLEA GENERALE. L'assemblea generale degli associati è regolata dalle norme dello statuto allegato, al quale i comparenti espressamente e concordemente rinviano.

Articolo 9 - PATRIMONIO. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito inizialmente dalle quote di iscrizione degli associati, pari ad euro 100 (cento) ciascuno e successivamente dai beni dell'Associazione.

Articolo 10 - ANNO SOCIALE E BILANCIO. L'anno sociale corrisponde all'anno solare. Ogni anno verranno redatti, a cura del Consiglio Direttivo, il bilancio consuntivo di esercizio ed un bilancio preventivo che verranno approvati dall'Assemblea Generale. L'esercizio si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2008.

Articolo 11 - DIRITTI ED OBBLIGHI. Quanto ai diritti ed obblighi degli associati i comparenti rinviano a quanto previsto nello statuto allegato.

Articolo 12 - SPESE. Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, redatto su sei fogli per cinque pagine intere e sin qui della presente sesta pagina; atto scritto in parte da persona di mia fiducia, sotto la mia personale direzione, ed in parte da me Notaio e da me letto, ai comparenti che espressamente e concordemente lo approvano e lo sottoscrivono con me Notaio come per legge, essendo le ore 11,56 (undici virgola cinquantasei).

F.to: Diana Paoletta.

F.to: Francesco Pariboni.

F.to: Giuseppe Quattrococchi.

F.to: Gianemilio Franchini.

F.to: Adriano Bruni.

F.to: Maurizio Bigoni.

F.to: Antonio De Pasquale.

F.to: Daniela Chelli.

F.to: Fabio Giaccherini.

F.to: Giacomo Tonini.

F.to: Fabrizio Fabrizi.

F.to: Rossano Teglielli.

F.to: Maria Bice Ginesi.

F.to: Pierfranco Giovannini.

F.TO: MANUELA SILVESTRI NOTAIO. LOGO DEL SIGILLO.

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SCOPI

Art. 1 - Costituzione

E' costituita una Associazione di persone composta da appassionati del vino "Morellino di Scansano" denominata "ASSOCIAZIONE AMATORIALE AMICI DEL MORELLINO DI SCANSANO" (in breve "A.A.A.MORELLINO")

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Scansano Via della Scala n. 1.

Art. 3 - Scopi dell'Associazione

L'Associazione, che non ha scopi di lucro, si propone di:

- aggregare gli appassionati del vino Morellino di Scansano i quali ne apprezzano le esclusive peculiarità di gusto e specificità;
- agire con finalità e scopi volti alla massima valorizzazione del Morellino di Scansano nella sua veste di espressione territoriale avendo come riferimento l'uso del vitigno Sangiovese tipico della tradizione storica della zona, proposto o in purezza o in uvaggi che utilizzano vitigni autoctoni locali che completino e valorizzino al meglio la specificità del vitigno principale.
- promuovere la Città di Scansano quale capitale di nome e di fatto del vino che ne porta il nome.
- divulgare la conoscenza e la cultura legata al vino Morellino di Scansano;

- promuovere manifestazioni, anche in collaborazione con gli enti locali territoriali e altre associazioni, dirette alla considerazione del vino Morellino di Scansano nelle sue migliori produzioni anche attraverso concorsi tra i produttori;
- organizzare eventi che abbiano come protagonista il Morellino di Scansano, la sua storia vitivinicola e il suo territorio con particolare riferimento alle tradizioni enogastronomiche della zona di produzione;
- agire con finalità e scopi per elevare il valore aggiunto del prodotto.

TITOLO II

ASSOCIATI

Art. 4 – Associati

1. Sono associati dell'Associazione i fondatori (soci fondatori), coloro che ne fanno richiesta perché direttamente interessati agli scopi e alle attività associative e la cui domanda di adesione è accolta dal Consiglio Direttivo (soci ordinari), coloro a cui è conferito il titolo di socio per le loro specifiche qualità personali (soci onorari)
2. Il Consiglio Direttivo può in ogni momento attribuire ad altri soci le prerogative attribuite ai soci fondatori.
3. Possono associarsi persone fisiche, nonché enti e persone giuridiche di qualsiasi natura (ad esempio: imprese, pubbliche amministrazioni, enti, associazioni, federazioni) sia italiane che straniere, che per la loro attività di

lavoro o di studio siano interessati o che svolgano attività analoga o connessa a quella propria, ovvero utili in qualsiasi modo agli scopi dell'Associazione.

Art. 5 – Adesione all'Associazione

1. Per essere ammesso in qualità di Socio bisogna presentare domanda al Consiglio Direttivo sostenuta da tre associati (di cui almeno uno fondatore) e versare la quota di iscrizione deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo. Sull'ammissione a Socio il consiglio Direttivo delibera con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti e le decisioni sono inappellabili e non necessitano di motivazioni.

2. Nel primo anno la domanda deve essere presentata da un componente del Comitato Istitutivo e deve ricevere l'assenso di almeno quattro membri del comitato stesso.

3. Nella domanda di adesione l'aspirante associato dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione.

4. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 6 – Cessazione dello status di associato

1. Tutti gli associati cessano di appartenere all'Associazione per:

- a) dimissioni volontarie;
- b) non aver effettuato il versamento della quota associativa;
- c) azioni pregiudizievoli agli scopi o al patrimonio dell'Associazione.

2. Il Socio che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione con lettera raccomandata tre mesi prima dello scadere del periodo di tempo per il quale è associato.

Art. 7 – Diritti e obblighi degli associati

1. Tutti gli associati hanno diritto a partecipare alle assemblee, a votare direttamente o per delega (ogni associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare, con delega scritta, da un solo altro associato), a svolgere lavori preventivamente concordati e a recedere dall'appartenenza all'Associazione.
2. Gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quote associative e i contributi nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.
3. Valgono le eccezioni previste dall'art. 27.

TITOLO III

ORGANI SOCIALI

Art. 8 – Comitato Istitutivo

Il Comitato Istitutivo è l'organo composto inizialmente da quattordici soci fondatori dell'Associazione firmatari del presente Statuto e avrà la durata massima di un anno.

E' un organo di indirizzo e si propone di avviare nel primo anno di vita dell'Associazione le iniziative dirette al raggiungimento degli scopi associativi.

All'atto dello scioglimento del Comitato Istitutivo lo stesso verrà integralmente sostituito da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea secondo le modalità previste dal presente statuto. Limitatamente alla prima elezione del Consiglio Direttivo il 50% dei seggi stabiliti dallo statuto verranno comunque assegnati ai componenti del Comitato Istitutivo secondo la graduatoria dei voti ricevuti.

Art. 9 - Organi sociali

L'Associazione è costituita dai seguenti organi:

- a) Assemblea generale dei Soci
- b) Consiglio Direttivo
- c) Presidente dell'Associazione.

TITOLO IV

ASSEMBLEA GENERALE

Art. 10 – Costituzione dell'Assemblea

L'Assemblea generale è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione.

Art. 11 – Compiti

L'Assemblea:

- a) approva gli indirizzi generali e il programma di attività proposti dal Consiglio Direttivo;
- b) elegge il Consiglio direttivo che dura in carica due anni
- c) approva il Bilancio e le quote associative

Art. 12 – Riunioni assembleari

L'Assemblea ha l'obbligo di riunirsi almeno due volte l'anno di cui una volta per l'approvazione del bilancio di previsione e l'esame del conto consuntivo, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea si riunirà inoltre ogni qualvolta verrà convocata dal Presidente dell'Associazione, oppure ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo degli associati.

L'Assemblea deve essere convocata nella sede sociale o in altra sede.

L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti, in proprio o per delega:

- in prima convocazione almeno la metà dei soci;
- in seconda convocazione almeno un terzo dei soci.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ad eccezione delle delibere relative alle quote associative che devono essere prese a maggioranza qualificata di due terzi dei presenti.

Le modifiche statutarie vengono deliberate in Assemblea con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci presenti che rappresentino i tre quinti di tutti i soci.

Art. 13 – Diritto di voto

Ogni associato ha diritto ad un voto così come previsto dall'Art. 7 dello statuto

Art. 14 – Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, in mancanza l'Assemblea elegge il presidente.

Inoltre l'Assemblea nomina il Segretario per la redazione del verbale assembleare.

Art 15 – Modalità di convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea viene convocata dal Presidente in seguito a delibera del Consiglio Direttivo.

L'avviso di convocazione viene affisso nell'apposita bacheca presso la sede associativa e inviato per posta elettronica. Nell'avviso può essere prevista una seconda convocazione che può avere luogo nello stesso giorno della pri-

ma. L'avviso di convocazione deve riportare l'ordine del giorno con indicazione del giorno dell'ora e del luogo dell'adunanza e con l'elenco delle materie da trattare.

TITOLO V

AMMINISTRAZIONE

Art. 16 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre (3) ad un massimo di quindici (15) consiglieri, il numero è deciso dall'Assemblea dei soci nel modo seguente:

- a) 1/3 dei consiglieri eletti scelti sempre tra i soci fondatori;
- b) Possono essere ammessi nel Consiglio Direttivo, senza diritto di voto e non costituiscono *quorum*, i rappresentanti e personalità di Enti o Istituzioni italiane e estere.

Art. 17 – Compiti del Consiglio Direttivo

I compiti del Consiglio direttivo sono:

- a) elezione del Presidente nominato tra i componenti del Consiglio Direttivo;
- b) studio e formulazione dei programmi dell'Associazione;
- c) stesura dei bilanci di previsione e chiusura conti consuntivi;
- d) ogni altro compito di ordinaria amministrazione inerente al funzionamento dell'Associazione.

Art. 18 – Deliberazioni del Consiglio Direttivo

Per le deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della metà più uno dei Consiglieri in carica. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice e in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio è convocato dal Presidente ogni volta che lo ritenga necessario, oppure su richiesta di un terzo dei componenti il Consiglio stesso.

Art. 19 – Durata in carica

Il Consiglio Direttivo rimane in carica due anni con le seguenti eccezioni:

- a) sostituzione del componente decaduto nel caso di recessione automatica (cessato diritto di appartenenza all'Associazione) in occasione della prima Assemblea con le modalità previste dal presente Statuto;
- b) dimissioni volontarie;
- c) espulsioni per motivi gravi per uno o più componenti.

Art. 20 – Presidente dell'Associazione

Il Presidente dell'Associazione (oltre che del Consiglio Direttivo) è eletto dal Consiglio Direttivo tra i componenti del Consiglio Direttivo stesso.

Al Presidente spettano le seguenti facoltà:

- a) rappresentanza legale dell'Associazione
- b) convocazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea generale
- c) direzione amministrativa dell'Associazione
- d) stipulazione dei contratti dell'Associazione
- e) rappresentanza dell'Associazione in giudizio
- f) sovrintendenza di tutte le funzioni necessarie per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione
- g) assunzione, in caso di urgenza, dei provvedimenti richiesti, riferendo-

ne quanto prima al Consiglio

TITOLO VI

COMITATI, COLLEGI E REGOLAMENTI

Art. 21 - Regolamenti

Il Consiglio Direttivo avrà facoltà di emettere un Regolamento per l'attività dell'Associazione, ovvero più Regolamenti per singoli settori di attività

Art. 22 – Comitati scientifici

Il Consiglio Direttivo potrà nominare anche tra non soci Comitati Scientifici anche per le singole discipline. Ai Comitati spetterà anche la supervisione e l'indirizzo dei programmi scientifici dell'Associazione

Art. 23 – Collegio dei Revisori dei Conti

L'Assemblea dei soci, qualora lo ritenga opportuno, potrà nominare un Collegio di tre Revisori dei Conti, anche tra non soci, che durerà in carica quanto il Consiglio Direttivo. Al Collegio spetterà la vigilanza contabile ed amministrativa sulla conduzione.

Art. 24 – Collegio dei Proviviri

L'Assemblea dei soci, qualora lo ritenga opportuno, potrà nominare un Collegio di tre Proviviri che durerà in carica quanto il Consiglio Direttivo. Al Collegio spetterà la decisione insindacabile, entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso, sulle decisioni di espulsione e sui dinieghi di ammissione.

TITOLO VII

PATRIMONIO E RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO

Art. 25 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'Atto Costitutivo;
- b) dai contributi, dalle donazioni, dalle eredità, dai legati, dai lasciti, dalle liberalità e dagli introiti di qualsiasi genere non destinati espressamente alle spese di esercizio;
- c) dagli avanzi di gestione risultanti dai bilanci annuali, qualora sia stata deliberata la destinazione al patrimonio;
- d) dai beni mobili e immobili

Art. 26 – Risorse per il funzionamento e lo svolgimento delle attività

1. Per il funzionamento e il conseguimento dell'attività l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- a) proventi delle sue attività;
- b) sfruttamento dei diritti d'autore;
- c) redditi derivanti dall'impiego del patrimonio;
- d) contributi, donazioni, eredità, legati, lasciti, liberalità e introiti di qualsiasi genere espressamente destinati alle spese di esercizio;
- e) quote associative;
- f) avanzi di gestione risultanti dai bilanci annuali qualora non sia stata deliberata la destinazione al patrimonio;
- g) attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- h) ogni altro tipo di entrate.

2. I redditi dell'Associazione possono essere utilizzati esclusivamente per l'attuazione dei fini istituzionali

3. I fondi sono depositati presso un istituto di credito

4. Ogni operazione finanziaria è disposta con la firma del Presidente

Art. 27 – Quota associativa

1. La quota associativa a carico degli associati è fissata dall'Assemblea. Essa è annuale, non è frazionabile, né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di associato. La quota associativa non è trasmissibile e non è soggetta a rivalutazione.

2. Gli associati non in regola con il pagamento delle quote associative non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche associative.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 28 – Esercizi associativi

Gli Esercizi associativi hanno la durata dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e il bilancio di esercizio dovrà essere approvato entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 29 – Pubblicità degli atti sociali

Sono previste idonee forme di pubblicità, oltre che delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci e dei rendiconti.

Art. 30 – Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione avviene:

a) Per delibera dell'Assemblea con voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati ai sensi dell'art. 21 c.c. (in caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio per fini di pubblica utilità nel luogo).

b) Col venir meno di tutti gli associati

Art. 31 – Rinvio a norme di legge

Per tutto quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.